



BILANCIO

SOCIALE

2012-2015

“LA TELA DI PENELOPE” COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: Via Dell’Anfiteatro 73/P
55100 Lucca
P.IVA 02259400469

Per contatti:

Annalisa Volpe (presidente)

Tel: (+39) 3358060708

Sito web:

www.penelopecooperativa.it

Email:

penelopecooperativa@gmail.com

PEC:

lateladipenelope@pec.it

Seguiteci anche sulla pagina Facebook!

**Con la preziosa collaborazione
ed il generoso sostegno di:**



PREMESSE:

Lettera del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca:

Lo spirito che anima la cooperativa “La Tela di Penelope” è quello di uomini e donne che hanno impiegato la propria esperienza, maturata nel mondo dell’assistenza e della salute mentale, per dar vita a un progetto che coniuga artigianato e impegno sociale.

In questo senso, l’aver scelto l’antico mestiere della tessitura – il virtuoso incontro tra trama e ordito – sembra quasi suggerire un’affascinante metafora sul tema della coesione, della capacità dei singoli individui di “fare rete” e perseguire un obiettivo comune.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha scelto in maniera naturale e immediata di sostenere la tenacia di queste persone, che tanto ricorda proprio il coraggio e la fermezza della Penelope del mito.

Una tenacia che ha dato vita ad un bellissimo progetto di arte-terapia finalizzato alla riabilitazione psichica, ma soprattutto ad un percorso di inclusione sociale basato sulla condivisione di esperienze professionali e umane.

Arturo Lattanzi

Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Lettera del presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca:

La Fondazione Banca del Monte di Lucca è onorata di contribuire da alcuni anni - se pur con importi limitati, consoni alla propria dimensione patrimoniale - al bilancio della Cooperativa sociale “*La Tela di Penelope*”.

La Fondazione ne condivide la missione sia nella parte rivolta alla salvaguardia dei più antichi mestieri delle nostre comunità, in

particolare di quello del “telaio”, sia nella parte tesa al sostegno, all’inserimento lavorativo, all’inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, quali i disabili.

Con l’augurio di proseguire con la stessa passione, intelligenza e competenza.

Avv. Alberto Del Carlo

Già presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Lettera della Presidentessa dell’Associazione Archimede

L’arte e la tradizione tessile sono da sempre il centro dello spirito dell’associazione “Archimede”; fin dalle sue origini la missione della nostra realtà lucchese è stata quella di portare il benessere e la salute mentale attraverso l’utilizzo di queste attività artistiche ed artigianali. Questa unione d’intenti, di passione e di professionalità è stata la cornice ideale che ha permesso la nascita della cooperativa sociale “La Tela di Penelope”.

Grazie ad un bando della regione Toscana, alcune donne disabili che partecipavano attivamente ai laboratori tessili dell’associazione, in particolare “L’Ordito e la Trama” e “Penelope”, hanno avuto la possibilità di mettersi in gioco assieme ai nostri volontari, e nel novembre del 2011 la nostra cooperativa ha visto la luce.

Dopo alcuni mesi, il 30 marzo 2012, grazie al supporto della Fondazione Ca.Ri. Lucca, che fin da subito ha appoggiato il progetto, grazie alla Provincia ed alla USL del territorio il laboratorio di via Dell’Anfiteatro è stato aperto al pubblico ed è potuta cominciare questa meravigliosa avventura.

In questo laboratorio storia, arte e salute hanno trovato un connubio che si caratterizza per originalità di progetto e di missione: dagli antichi telai ottocenteschi dell’ospedale Maggiano, dati in comodato dalla USL di Lucca, ogni giorno le socie de “La Tela di Penelope” filano storia e salute, in un solco che da un lato vede portare avanti le antiche maestranze del territorio e

dall'altro innovazione con trame ed orditi sempre nuovi ed originali.

Anche la provincia di Lucca ha dato il suo prezioso contributo, grazie alla collaborazione con l'associazione "Archimede", in particolare con due iniziative: l'affidamento gratuito di telai e di strumenti per il lavoro e il finanziamento di alcuni corsi di formazione che hanno permesso, assieme alla consulenza di alcuni professionisti, di dare un profilo più professionale alla cooperativa.

Alla fine di questo percorso la cooperativa ha potuto realizzare una nuova veste grafica ed un nuovo logo più moderno, frutto di un percorso realizzato fra i soci e condiviso da tutti, che attualmente contraddistingue i prodotti ed i capi a telaio.

In ordine di tempo l'ultimo passo realizzato insieme fra l'associazione è la cooperativa è stata, nel 2014, la partecipazione al bando FUNDER 35 promosso dalla fondazione Cariplo con altre fondazioni del territorio, con il progetto "Lucca for Toscana Social Art".

L'intento di questa serie di attività, è quello di radicarsi ancora di più ed in maniera più efficace nel territorio regionale, coinvolgendo cooperative ed aziende sociali per mettersi in rete e valorizzando gli aspetti sociali ed artistici di queste attività.

Questo progetto, tuttora in corso, vuol proiettare la cooperativa nel futuro agganciandola, nel presente, al mercato di riferimento permettendo così al frutto del lavoro di tutti i soci, svantaggiati e non, di poter trovare piena realizzazione e soddisfazione.

L'associazione "Archimede", che da sempre supporta questa sua "figlia", non mancherà di sostenere il frutto del lavoro di tante professionalità e la buona volontà di tanti operatori che gratuitamente, da volontari, lavorano insieme per il benessere di tutti, perché se uno sta meglio, tutti ci guadagnano in salute e ricchezza di spirito.

Rita Taccola,
presidentessa dell'associazione "Archimede".

Lettera della Presidentessa della Cooperativa:

“La Tela di Penelope”, cooperativa sociale mista (A+B), è entrata nel suo terzo anno di attività, dopo l’apertura al pubblico nel marzo del 2012.

Il consiglio di amministrazione e l’assemblea dei soci sentivano quindi l’esigenza di raccontarsi e di raccontare al pubblico la loro attività; grazie al progetto “Lucca for Toscana Social Art” ci è stata data la possibilità di rispondere a questo bisogno.

Con questa opportunità è stato possibile costituire un gruppo di lavoro composto da soci e volontari interni, esperti e consulenti esterni che, con il loro contributo di esperienza, passione e professionalità, hanno permesso la stesura dei testi, l’elaborazione dei dati e dei grafici.

Dopo la redazione della bozza del bilancio sociale, il CDA e l’assemblea dei soci saranno gli organi che discuteranno ed approveranno quanto scritto ed elaborato, perché sia tutta la cooperativa a mettere la firma su quanto facciamo in quanto tutti protagonisti di questa piccola, ma vivace realtà lucchese.

Lo scopo di questo bilancio sociale è quello di adeguarsi anche agli standard di trasparenza e di comunicazione interna ed esterna; con questo strumento vogliamo offrire un visione d’insieme di chi siamo e di cosa facciamo.

La diffusione del bilancio sociale avverrà principalmente attraverso due canali: uno verso l’esterno, mettendo on-line, sul sito della cooperativa, la copia stampabile del libretto, mentre la versione stampata sarà a disposizione in alcuni punti d’interesse della cooperativa e presso la nostra sede a Lucca.

L’altro canale, quello interno, riguarderà soci e volontari e servirà per informarli e per i momenti di confronto e di incontro durante l’anno. Infine servirà come strumento di dialogo fra la cooperativa e gli enti del territorio, pubblici e privati, senza il cui supporto e senza un lavoro di rete non è possibile andare molto lontano.

Annalisa Volpe,
presidentessa del CDA “La Tela di Penelope”.

IDENTITÀ

“La Tela di Penelope” è una cooperativa sociale mista o ad oggetto plurimo: nata inizialmente come cooperativa sociale di tipo B, nel 2015 ha aggiunto ai suoi servizi anche quelli socio-sanitari ed educativi di tipo A, iscrivendosi all’albo provinciale competente.

L’iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali della provincia di Lucca è avvenuta:

Per la sezione B con decreto del presidente numero 18 del 23 Aprile 2012.

Per la sezione A con decreto del presidente numero 13 del 09 Marzo 2015.

In quanto cooperativa di tipo B “La Tela di Penelope” può qualificarsi come ONLUS di Diritto in base al D. Lgs. 460 del 1997, e quindi godere dei benefici fiscali ad essa connessi.

La cooperativa è un società a responsabilità limitata, o S.R.L., iscritta all’albo delle imprese artigiane della Camera di Commercio di Lucca dal 26/03/2012 con numero iscrizione 67011, attività principale esercitata: produzione di articoli di tessitura e cucito. Codice Atecori 13.92.2 - fabbricazione di articoli in materie tessili nca. Importanza: P - primaria Registro Imprese.

La cooperativa è anche iscritta all’albo delle società cooperative, con il numero A219277 a partire dal 07/12/2011. La medesima è iscritta alla sezione delle cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg., nella categoria delle cooperative sociali ed esercita l’attività di produzione e lavoro-inserimento lavorativo (tipo b).

Missione e valori

La missione de “La Tela di Penelope” è quella di essere e divenire un centro nel quale si riescono a convogliare e coinvolgere principalmente tre fattori: la ricchezza artistica, sociale ed economica del lavoro tessile ed artigianale, il benessere sociale e lavorativo dei soci, con particolare riguardo

ai “soggetti socialmente svantaggiati”, e la trasmissione alle nuove generazioni di un mestiere antico, ma sempre attuale, che si origina dall’uso di uno strumento molto particolare: il telaio.

Quindi “La Tela di Penelope” di propone di:

- Promuovere relazioni di qualità che siano la base del benessere personale dei soci, dei lavoratori, dei committenti e dei clienti, ovvero porre le condizioni di base per il benessere sociale di tutti i soggetti coinvolti nella vita della cooperativa.
- Ampliare la rete di conoscenze, il mercato artistico ed artigianale di riferimento, attraverso il coinvolgimento attivo di realtà ed enti, pubblici e privati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili sul territorio.
- Ampliare, direttamente o indirettamente, il numero dei soggetti coinvolti e la qualità dei servizi loro offerti.

Fra gli obiettivi principali dell’attività, in primo piano si trova certamente quello di intrecciare in maniera stabile e duratura collaborazioni che, partendo dal territorio cittadino e provinciale, alzino lo sguardo verso l’ambito regionale, nazionale ed internazionale. Questo permetterà di differenziare la tipologia e il numero dei servizi attivabili, personalizzandoli e ritagliando le offerte disponibili su misura alle esigenze ed ai bisogni dei portatori di interesse.

Tutto questo è reso possibile anche da persone che, come volontari, collaborano settimanalmente alle attività della cooperativa, affiancando ed integrando il lavoro dei soci e dei collaboratori.

Queste potenzialità e queste collaborazioni in essere e in divenire, permettono di progettare e co-progettare attività e servizi al fine di rispondere al meglio alle sfide che il territorio e la società oggi pongono, con il cambiamento dello stato sociale e dei supporti economici e sociali.

Il macro-obiettivo da realizzare è quello di formare, educare e trasformare le persone che direttamente o indirettamente hanno a che fare con “La Tela di Penelope” in cittadini attivi e

responsabili, dando anche ai professionisti del mondo sociale e sanitario, consapevolezza e sensibilità nuove come risposta ai nuovi scenari che si pongono di fronte a noi

In questa direzione andrà il lavoro che la cooperativa progetterà e realizzerà nei prossimi anni.

Obiettivi, strategie e prospettive future

Il CDA e l'assemblea dei soci, analizzando il contesto socio-economico attuale e di riferimento, ha elaborato e definito sinteticamente i seguenti obiettivi per il triennio 2016-2018:

- Ripensare la struttura e l'organizzazione interna ed esterna della cooperativa al fine di offrire un servizio di qualità personalizzato sulle esigenze dei clienti e dei portatori d'interesse.
- Costruire reti e consolidare alleanze e collaborazioni al fine di progettare insieme sul territorio servizi, interventi e attività complesse.
- Ampliare le attività attuali nel laboratorio, in termini qualitativi e quantitativi, raggiungendo l'autosufficienza economica nel medio-lungo periodo.
- Valorizzare l'importanza del lavoro, e dell'artigianato in particolare, come metodo di inserimento sociale e strumento di miglioramento delle condizioni sociali ed economiche di chi è socialmente svantaggiato.
- Favorire percorsi di formazione ed aggiornamento professionale continua e costante dei soci e dei collaboratori per garantire livelli soddisfacenti di competenza professionale.

Il raggiungimento di questi obiettivi è garantito da una visione d'insieme e particolareggiata, a medio e lungo termine, della cooperativa, visione che tiene conto dei punti di forza e di debolezza, delle possibilità e delle criticità de "La Tela di Penelope".

Con un monitoraggio periodico del contesto, sarà possibile garantire la fattibilità degli obiettivi a medio e lungo termine, attraverso il cambiamento e l'adattamento ai nuovi bisogni che emergeranno nel corso del tempo.

Il piano di sviluppo delle attività sarà concreto e commisurato alle reali possibilità della cooperativa, e sarà attuabile e coerente con i processi esterni e le risorse interne disponibili.

ORGANIZZAZIONE

Base sociale:

Composizione della base sociale:

	2012	2014	2015
<i>Soci lavoratori</i>	3	4	5
<i>Volontari</i>	1	1	1
<i>Totale</i>	4	5	6

TAB 1: la composizione della base sociale

La tabella mostra la piccola, ma non per questo meno dinamica, realtà della cooperativa "La Tela di Penelope".

Come mostra la tabella il numero di soci lavoratori, a netta maggioranza femminile, è in costante crescita e mostra una tendenza all'evoluzione della struttura organizzativa, fino al raggiungimento della piena operatività.

Nel numero della base sociale abbiamo conteggiato anche la presidente del CDA che, pur non essendo socia, ricopre a norma di legge un ruolo chiave per la vita dell'azienda; per cui abbiamo ritenuto giusto conteggiarla nella voce "altro", almeno fino alla sua eventuale decisione di entrare nella base sociale.

Questo perché il numero di persone che gravitano a vario titolo nella cooperativa, sia come volontari della cooperativa o aderenti all'associazione "Archimede", che come collaboratori esterni e

personale in formazione, rende il numero delle forze a disposizione più ampio di quanto riportato in tabella.

Considerando comunque i numeri riportati in tabella, possiamo analizzare la composizione della base sociale sotto diversi punti di vista:

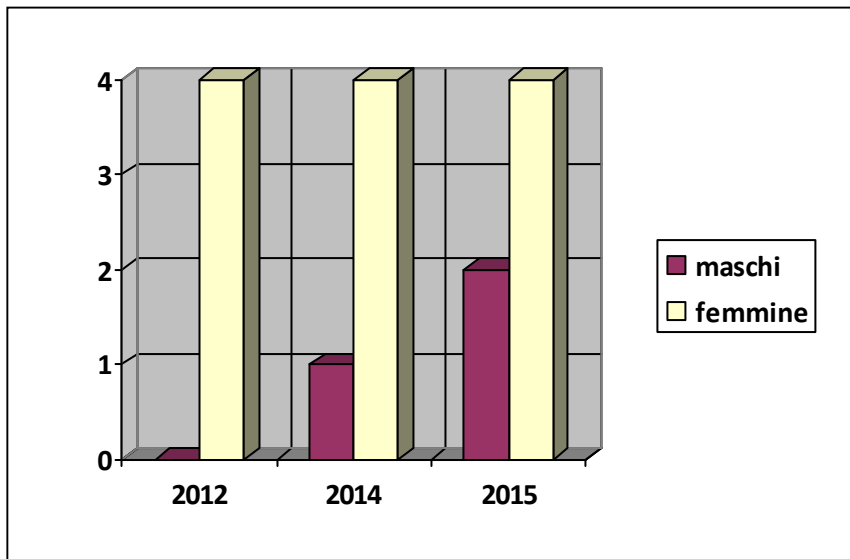


Grafico 1: l'evoluzione della base sociale in base al fattore genere.

Come si può vedere dal grafico, la composizione della base sociale de "La Tela di Penelope" ha mantenuto nel corso degli anni una maggioranza femminile all'interno della sua compagine. I numeri, seppur esigui nella quantità, ci indicano la costante attenzione dell'azienda ad un equilibrio sul fattore genere in quanto nel corso degli anni la componente maschile è entrata nell'assemblea dei soci raggiungendo un terzo del totale.

Da notare che il CDA di fondazione e quello attualmente in carica sono composti esclusivamente da donne. Questo per rimanere in

linea con le politiche di genere della provincia di Lucca ed in qualche modo andando al di là delle stesse.

Tipologie di contratto:

	2012	2014	2015
<i>Soci con contratto collaborazione</i>	3	4	5
<i>Collaborazioni</i>	1	1	1
<i>Totale</i>	4	5	6

TAB 2: tipologie di contratto

Come mostrato in tabella, considerate le dimensioni della base sociale e fatturato, tutti i soci sono lavoratori con contratto di collaborazione, compresa la presidente del CDA.

L'assemblea dei soci ed il consiglio di amministrazione

L'assemblea, come previsto dallo statuto della cooperativa, è l'organo sovrano e rappresenta l'insieme dei soci della cooperativa. Attualmente il numero dei componenti dell'assemblea è di 6 unità.

Caratteristica dell'assemblea, che si riflette anche nel CDA, è l'assoluta preminenza dei soggetti svantaggiati, in questo caso gli utenti della salute mentale ed i disabili psichici.

Su sei componenti, 5 appartengono a categorie socialmente svantaggiate, mentre 1 è normodotato.

Questa particolarità rende l'impresa sociale unica del suo genere. Non mancano le difficoltà di gestione, ma la responsabilità sociale e il valore del volontariato spingono tante persone di buona volontà, quali i volontari dell'associazione "Archimede", a coadiuvare ancora meglio i responsabili nel buon funzionamento della macchina organizzativa.

I poteri previsti dallo statuto sono quelli ordinari e straordinari, a seconda della convocazione; dato il basso numero di componenti è possibile anche avere un frequente coinvolgimento degli stessi

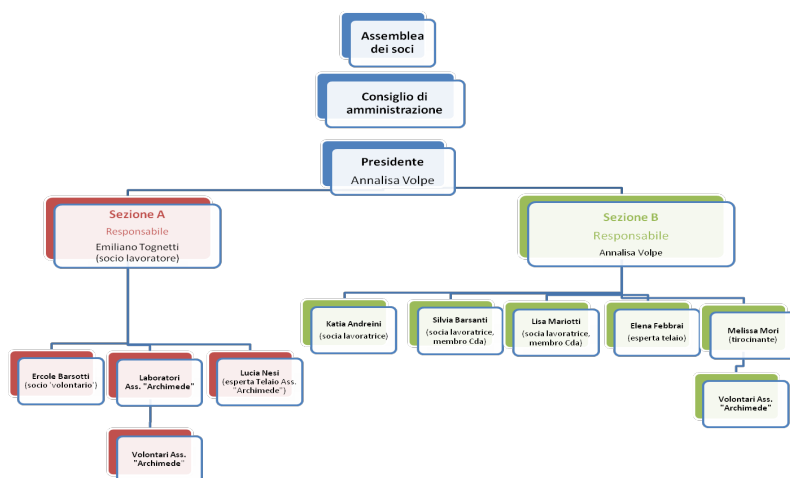
nei progetti e nelle attività ordinarie e straordinarie (es. il progetto FUNDER 35) ed una gestione caratterizzata da un protagonismo di tutti.

Espressione amministrativa dell'assemblea dei soci, è il C.D.A.; attualmente l'organismo è composto da 3 membri, tutte donne e due under 35. La presidente è volontaria attiva per la gestione ordinaria ed amministrativa della cooperativa.

Due dei tre amministratori sono anche socie fondatrici della cooperativa, come risulta dall'atto costitutivo del novembre 2011. Questo lungo periodo di gestione, con un rinnovo nel 2014, la riduzione da 4 a 3 membri del C.D.A. e l'entrata di un'altra socia, sempre svantaggiata, testimoniano il coinvolgimento, lo spirito di buona volontà e la costanza nell'affrontare problemi straordinari o della vita di tutti i giorni, soprattutto in un mondo, quello della salute mentale, di non facile gestione.

Organigramma

In forma grafica com'è strutturato l'organigramma della cooperativa sociale "La tela di Penelope" al 31 dicembre 2015.





RELAZIONI

Territorialità



Gli ambiti di intervento della cooperativa riguardano principalmente due aree della Toscana: la Lucchesia, in particolare i

comuni di Lucca e di Capannori, il comune di Prato e la città metropolitana di Firenze.

Queste aree sono caratterizzate da una particolare tradizione storico artistica della tessitura a telaio: famosi in tutto il mondo sono le stoffe pratesi e il filaticcio lucchese, che viene prodotto anche dalla nostra impresa.

Al fine di permettere l'unione organizzativa e la collaborazione fra questi territori, dal 2015 è stato attivato un protocollo d'intesa e nel 2016, sarà firmato un contratto di rete che metterà nero su bianco la collaborazione fra enti dei territori sopracitati per gli inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati nel campo dell'arte, dell'artigianato, dei prodotti naturali e della ristorazione e dei servizi alla persona.

Portatori d'interesse (stakeholder)

Alcuni dei portatori d'interesse che hanno rapporti stretti con la cooperativa sono già stati nominati: fra gli interni, sicuramente la più organica è l'associazione "Archimede", dalla cui esperienza è "nata" e con cui, attraverso un protocollo d'intesa interno, ha una stretta collaborazione di tipo organizzativo, economico e di volontariato.

Fra gli interni, a livello istituzionale privato, ricordiamo le fondazioni "Cassa di Risparmio" e "Banca del Monte" di Lucca senza i cui contributi non sarebbe possibile garantire il funzionamento della cooperativa, soprattutto nei periodi di minor flusso turistico.

A livello istituzionale pubblico, un posto di rilievo lo hanno l'azienda USL locale, la provincia ed il comune di Lucca che non hanno fatto mancare in questi anni il loro appoggio e la strumentazione di lavoro: i telai infatti sono di proprietà della USL e della provincia e sono a disposizione tramite comodato gratuito dei lavoratori.

Fra gli *stakeholder* interni vanno menzionate sicuramente le famiglie dei soci della cooperativa e quelle degli utenti

dell'associazione "Archimede" che svolgono l'attività riabilitativa settimanale nei locali della stessa.

Fra gli esterni troviamo l'associazione "Intesa", l'associazione "Edelvejs" di Lucca, il museo del Tessuto ed il consorzio "Tela di Penelope" di Prato e la cooperativa sociale "Matrix" di Firenze, con i quali, tramite il protocollo d'intesa, il contratto di rete e progetti di formazione, portiamo avanti la formazione interna, la formazione professionale e i servizi di comunicazione, gestione e diffusione dei prodotti della tessitura artigianale.

ATTIVITÀ

La Cooperativa ha aperto al pubblico nel marzo del 2012 e da allora ha realizzato molte iniziative.

Laboratorio tessile

Fin dai primi mesi è iniziato uno strettissimo rapporto con l'associazione "Archimede" che l'ha supportata nella nascita e seguita nella costituzione. Questa collaborazione si è concretizzata nella partecipazione a progetti di interesse comune e nella disponibilità d'uso degli antichi telai di Maggiano (risalenti al XIX secolo) in cambio della possibilità di ospitare il laboratorio di telaio dell'associazione per una mattina a settimana. Da qualche anno, di conseguenza, il martedì mattina la Cooperativa accoglie i disabili, gli utenti psichiatrici e i volontari di "Archimede".

La dinamica del laboratorio tessile è rimasta inalterata: durante le ore di attività un esperto, scelto con la USL di Lucca, insegna e segue gli utenti nella preparazione del lavoro a telaio e nelle fasi di produzione e lavorazione. Dall'ideazione del prodotto, alla creazione dell'ordito fino al suo completamento sullo strumento di lavoro, ognuno è seguito individualmente. Il numero di persone coinvolte varia dalle 6 alle 10 unità, a seconda del periodo e delle attività che si stanno svolgendo. Queste attività sono regolate da una convenzione che l'associazione ha con l'azienda sanitaria locale a scopo riabilitativo, oggetto di revisione e rinnovo annuale.

Corsi di formazione

La Cooperativa non è solamente un luogo riabilitativo, ma anche un luogo di lavoro e di riscoperta dei mestieri e delle arti tessili specifici di Lucca.

In questi anni sono stati curati la formazione (in particolare professionale), la produzione di tessuti e l'organizzazione e la gestione del negozio.

Soprattutto la formazione è stata al centro delle attenzioni dei responsabili della Cooperativa. Alcune socie, infatti, forti dell'esperienza maturata nel laboratorio tessile di "Archimede" erano già abbastanza esperte nella lavorazione a telaio, mentre altre figure che dovevano essere coinvolte non avevano lo stesso livello di conoscenze e competenze.

Dal 2012 al 2014, grazie ai voucher della formazione e ad un finanziamento di formazione professionale erogati dalla Provincia di Lucca, in collaborazione con la cooperativa "Zefiro", l'associazione "Edelvejs" oltre che "Archimede", è stato possibile progettare e realizzare due corsi per migliorare la formazione e colmare, almeno in parte, questo divario di competenze, fornendo gli strumenti base ai partecipanti.

Il primo corso di formazione ("Moda e Design"), realizzato a cavallo fra il 2012 ed il 2013, ha fornito gli strumenti base di cucito e di telaio a 3 giovani donne, di cui una assunta proseguendo l'impegno iniziato con un tirocinio "Giovanisì".

Fra la fine del 2013 ed il 2014 è stato realizzato invece un corso di formazione professionale "Mo.ma", acronimo di Moda e Marketing, personalizzato sulle esigenze dei lavoratori della Cooperativa. Durante queste ore di attività, assieme ad un approfondimento della formazione tessile, sono stati forniti gli strumenti base per una migliore gestione dell'attività al pubblico, prevenendo e correggendo errori di una gestione "artigianale" di persone giovani, piene di talento, ma a volte un po' inesperte del mondo del commercio.

Comunicazione ed eventi

Il 2014 è stato anche l'anno del cambio del logo che è stato frutto del corso e della partecipazione collettiva di tutti i partecipanti.

Questi anni, sono stati anche occasione per entrare nel tessuto sociale e non profit sia della provincia di Lucca, che della Regione Toscana. In particolare la Cooperativa ha partecipato, assieme all'associazione "Archimede" e fin dalla prima edizione, al "Festival del Volontariato", che è organizzato in primavera dal Cesvot, riscuotendo sempre un buon apprezzamento dai partecipanti e dai visitatori all'evento.

Firenze, con la sua manifestazione "Pitti Filati", ha visto la nostra presenza alla sua edizione 2015, durante la quale è stato possibile aumentare il numero di contatti, avere maggiori possibilità di scambi e condividere nuovi o (a noi) sconosciuti tipi di tessitura di altre zone d'Italia e del mondo.

Punto vendita

Ciò che caratterizza la vita de "La Tela di Penelope" è sicuramente il negozio in via Dell'Anfiteatro. Qui, ogni giorno, la serranda si alza, la porta si apre e i soci sui telai iniziano la produzione di capi e ne creano di nuovi.

Essendo un negozio aperto al pubblico, anche il punto vendita ha l'orario coincidente con il laboratorio, che inizia dal pomeriggio del lunedì, fino al pomeriggio del sabato.

Le attività del negozio seguono lo schema classico delle botteghe artigiane: dalla concezione del prodotto al disegno tecnico, dalla scelta dei materiali migliori disponibili alla realizzazione dell'ordito, fino al montaggio sul telaio ed alla realizzazione del prodotto finito e pronto per la vendita. Il negozio vive secondo i ritmi tipici del punto vendita: dall'accoglienza del cliente, all'accompagnamento lungo la scelta del capo secondo le sue esigenze, desideri e possibilità, fino a vedere il giusto riconoscimento per un lavoro ben fatto.



Progetti

Fra le varie attività messe in essere da “La Tela di Penelope”, una menzione particolare, sia per la sua importanza che per il suo impatto sulla vita della cooperativa, la merita il progetto “Lucca for Toscana Social Art”, che è stato realizzato su bando FUNDER35 e presieduto da fondazione Cariplo, con altre realtà del territorio fra cui la fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Questo progetto, iniziato a gennaio 2015 e conclusosi a settembre 2016, ha avuto come scopo quello di fornire vari strumenti per la vita della Cooperativa. Alcuni di questi strumenti ricadono sulla formazione artistica, altri sono più di natura strategica, commerciale e progettuale.

Principalmente il lato artistico è stato gestito con l’associazione “Edelvejs” di Lucca ed il consorzio “Tela di Penelope” di Prato, e si è concretizzato nella realizzazione del corso “Lucca tessile: cucito e telaio per l’arte”. Obiettivo di questo corso è stato quello di fornire una formazione storica ed artistica sul cucito e sulle tecniche di tessitura che nel corso dei secoli hanno portato agli attuali schemi di lavorazione e realizzazione di capi: dalle tradizioni europee dei secoli passati (scuola francese, inglese od orientale ad esempio) fino alla scuola italiana e toscana con le tecniche lucchesi e pratesi.

In supporto a questo è stato firmato nel marzo 2015 un protocollo d'intesa fra le associazioni e altre realtà no-profit del territorio toscano per la collaborazione ad iniziative e progetti comuni, in favore di soggetti c.d. "svantaggiati" e nella firma di un contratto di rete con la realizzazione di un marchio comune denominato "Toscana Social Art" che permette una più stretta collaborazione fra le imprese sociali della nostra regione.

L'impegno finanziario che è stato necessario per realizzare questo progetto è stato notevole, se paragonato alle risorse economiche che questa Cooperativa ha a disposizione. Grazie al cofinanziamento di "fUNDER35" è stato possibile aggiornare le infrastrutture gestionali ed informatiche de "La Tela di Penelope" e realizzare quei passaggi necessari per preparare il salto da una dimensione locale, limitata al comune ed alla provincia di Lucca, ad un bacino più ricco e complesso, pieno di opportunità, rischi ed occasioni, che è la piazza di Firenze, "capitale" della moda e dell'arte e simbolo principale della Toscana.

L'impatto economico che questo progetto avrà è attualmente di difficile previsione, proprio perché gli strumenti che sono stati messi in atto avranno nel breve e medio periodo la possibilità di sviluppare il loro potenziale, rispetto agli obiettivi prefissati. La rete con le realtà del territorio è sicuramente la chiave di volta per raggiungere una più piena autosufficienza economica e per poter aumentare il livello di produzione e benessere sociale che nella nostra realtà, vanno sempre di pari passo.

RISORSE

Economiche



Il “valore della produzione”, cioè l’insieme delle entrate (essenzialmente i ricavi per i beni e servizi che la Cooperativa ha prodotto e i contributi ricevuti), ammonta per il 2015 a € 31.530, con un aumento di circa il 40% rispetto al 2012.

Se riclassifichiamo il valore aggiunto prodotto dalla Cooperativa, abbiamo:

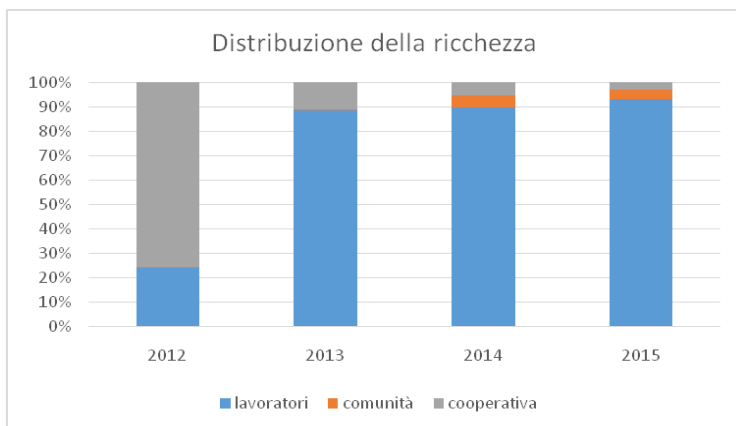
	2012	2013	2014	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.590	20.736	25.528	31.530
ricavi delle vendite e delle prestazioni	10007	6278	10026	8790
contributi in conto esercizio	10000	12000	12500	22400
altri ricavi (attività tipica)	1350	288	2302	639

variazione delle rimanenze	1233	2170	700	- 299
COSTI DA ECONOMIE ESTERNE	14.141	14.069	23.375	20.315
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4040	2236	2577	3318
per servizi	3653	3349	13209	8901
per godimento di beni di terzi	6300	7200	7200	7200
altri costi gestionali	148	1284	389	896
<u>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</u>	8.449	6.667	2.153	11.215

ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO

valori positivi o negativi	- 2,00	-5,00	765	2
<u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</u>	8447	6662	2918	11217
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	772	757	757	1.240
<u>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</u>	7.675	5.905	2.161	9.977

Otteniamo così il valore della ricchezza distribuita dalla Cooperativa nei vari anni.

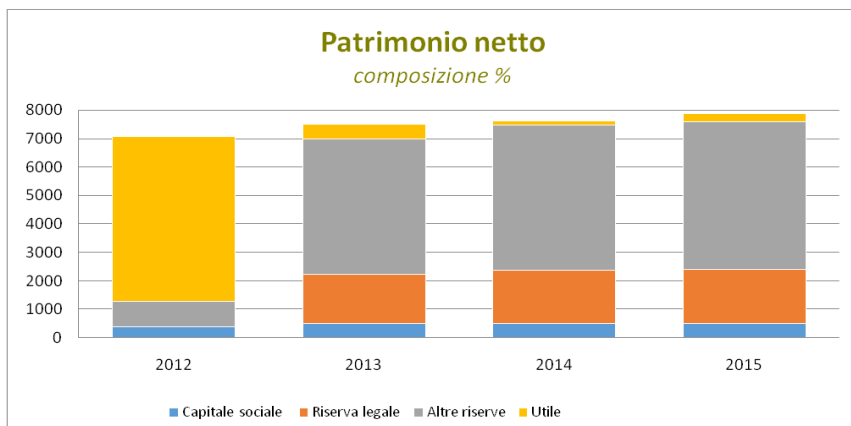


Dal grafico è evidente che i portatori d'interesse a cui viene destinata la quota maggiore di ricchezza (dal 24% del 2012 al 93% nel 2015) sono i lavoratori della Cooperativa.

In una impresa cooperativa sociale di tipo B la dimensione mutualistica - il vantaggio per gli appartenenti all'organizzazione - è rilevante: non solo in termini di appartenenza, di opportunità lavorativa, di compartecipazione alla missione "sociale", ma anche per l'aspetto economico del valore distribuito.

Una percentuale viene poi trattenuta dalla Cooperativa per il proprio consolidamento, e una piccola percentuale viene distribuita alla Comunità sotto forma di pagamento di imposte e tasse.

Se guardiamo alla composizione del patrimonio netto, abbiamo:



Si evidenzia una leggera crescita complessiva negli anni (pari all'11%), con una maggiore incidenza delle riserve.

CONCLUSIONI

Carissimo lettore, carissima lettrice, intanto grazie per averci seguito nella lettura di questo documento relativo a questa piccola cooperativa che vive nel cuore di Lucca dal 2012.

Anche se i numeri sono piccoli, se paragonati ad altre imprese anche nel mondo sociale, sicuramente non è inferiore a nessuno la passione, la dedizione e l'impegno che ogni socio de "La Tela di Penelope" mette per portare avanti un lavoro antico, ma al contempo ricco di spunti e sempre nuovo per la fantasia e il grado di coinvolgimento che richiede la preparazione di ogni prodotto, realizzato interamente a mano secondo il lavoro della bottega artigiana.

Come hai potuto vedere nelle pagine di questo nostro primo bilancio sociale, in questi anni è stato investito quanto era possibile per garantire la formazione, in particolare professionale, a quanti hanno collaborato e collaborano con noi.

Questo è stato possibile grazie alla sensibilità delle istituzioni, della Provincia di Lucca, del comune, dell’Azienda Sanitaria Locale, delle fondazioni cittadine, in particolare la Fondazione “Cassa di Risparmio” e “Banca del Monte”.

Anche tanti amici ed associazioni, a partire da “Archimede” ad “Edelvejs” sono state e saranno ancora co-protagoniste di questa avventura e faranno con noi un pezzo di strada molto importante. Questi ultimi due anni, il 2015 ed il 2016, sono stati poi una lenta, ma costante preparazione perché la cooperativa, assieme ad altre imprese sociali, possa provare a fare un salto di qualità che le consenta di crescere come numeri e risorse a disposizione, sia umane che materiali.

Grazie al bando fUNDER35, gestito da Fondazione Cariplo, è stato possibile aprire un nuovo capitolo per la Cooperativa. Il contratto ed il marchio di rete sono un’opportunità di collaborazione e radicamento nel territorio regionale che, se opportunamente sfruttate, possono permetterci veramente di essere apprezzati dai vicini e da quelli un po’ più distanti fisicamente, ma legati dall’amore per l’arte e l’artigianato.

Provando a tirare un primo bilancio di questi anni di attività, posso affermare che, sicuramente, ci siamo strutturati nel cuore della città ed abbiamo maturato ciò che è alla base di una Cooperativa: un senso di amicizia, di collaborazione e di impegno professionale, senza il quale non si può lavorare bene.

I turisti prima e tanti concittadini poi, hanno iniziato ad apprezzare questa bottega artigianale “un po’ speciale” che si trova dietro la famosa piazza Anfiteatro ed hanno potuto vedere in essa il simbolo del lavoro che ha reso grande Lucca nel mondo in un passato neanche troppo lontano.

Questo primo bilancio è un modo per rimanere in contatto con voi che ci leggete ed è un invito a seguirci su internet, sui social e soprattutto a contattarci ed a visitarci di persona nel nostro punto vendita.

Vi ringraziamo e vi aspettiamo numerosi.

Emiliano Tognetti, socio.

INDICE:

-	Premessa	1
-	Identità	4
-	Organizzazione	8
-	Relazioni	12
-	Attività	14
-	Risorse	19
-	Conclusioni	22